

PCB e diossine: inquinamento a Taranto



PeaceLink

www.peacelink.it

I DIECI COMANDAMENTI

*Dieci cose da fare assolutamente
per la salute dei tarantini*

1) Aria: ridurre i valori percentuali a metro cubo



Obiettivo

< 0,4 ng/m³

(nanogrammi a metro cubo normalizzato calcolati in "tossicità equivalente)

Strumenti

- 1) AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
- 2) Legge regionale sul modello Friuli Venezia Giulia (fissa valore massimo 0,4 ng/m³);
- 3) Modifica della normativa nazionale (D.M. 152/2006 fissa il limite di 10000 ng/m³ in concentrazione totale)



Obiettivo

Ridurre la quantità totale annuale di diossine emessa (attualmente 122 grammi/anno).

Non basta ridurre le concentrazioni per metro cubo: occorre fissare un "tetto massimo" annuale di diossine. Se è necessario si deve ridurre la produzione annuale di agglomerato e quindi si devono ridurre i metri cubi di emissioni, eliminando alla radice la controversia Arpa/Ilva sulla "diluizione" di fumi mediante insufflazione di aria.

Strumento

AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)

3) Ridurre al minimo le emissioni diffuse



Le emissioni non sono solo quelle "convogliate" nel camino. Ci sono anche quelle "diffuse" e collegare a cattiva tenuta degli impianti.

Obiettivo

Ridurre al minimo le emissioni diffuse di fumi e polveri contenenti diossine e PCB.

Strumenti

Medicina del lavoro

Decreto Legislativo 626/94

RLS (Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza)

4) Monitoraggio in continuo di diossine e PCB



Durante i controlli diurni ARPA del giugno 2007 le emissioni sono diminuite per poi aumentare la notte e una volta terminato il monitoraggio.

Obiettivo

Monitoraggio in continuo dei POPs (Inquinanti Organici Persistenti), in particolare diossine e PCB nell'Ilva.

Strumenti

Adottare tecnologie di monitoraggio 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno.

Vincolare la concessione dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) all'adozione di tali strumenti di monitoraggio pagati dall'azienda e gestiti dall'ARPA.

5) Controllare lo smaltimento delle polveri alla diossina degli elettrofiltri



Polveri di diossina sono state rinvenute nei fertilizzanti. Dove vanno a finire le polveri alla diossina trattenute dagli elettrofiltri? E' compito dello SPESAL verificare che le aziende garantiscano la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro.

Obiettivo

Controllarne lo smaltimento, evitare che non se ne ignori la destinazione.

Strumenti

SPESAL (servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro)



Obiettivo

Bonifica dei terreni inquinati.

Analisi Arpa Puglia: terreni prelevati ai Tamburi, al Cisi e a Statte, 7 volte , 4 volte e 10 volte sopra i limiti del D.M. 471/1999 (limite di 1000 ng/Kg). Il D.M. 152/2006 ha elevato tali limiti di 60 volte (ora il limite è di 60000 ng/Kg) per i terreni residenziali e il verde pubblico.

Strumento

Modifica della legge per ritornare ai limiti del D.M. 471/1999 per i PCB.

7) Avviare il monitoraggio degli alimenti, del sangue e del latte materno



A Venezia e Brescia si cercano diossina e PCB negli alimenti, nel sangue umano e nel latte materno. Perché a Taranto no?

Obiettivo

Controllare gli alimenti prodotti in loco, del sangue umano e del latte materno.

Monitorare eventuali infiltrazioni di diossine e PCB nell'acqua della falda. In particolare vanno controllate il latte, le mozzarelle, i formaggi, la carne, il pesce, ecc. ma anche olio, frutta e verdura vicino all'area industriale.

Strumenti

Poteri del Sindaco e della ASL

Progetto europeo Life+ (Comune, Arpa)

8) Bonificare i siti inquinati



Prima o poi l'Ilva chiuderà e andrà via. Senza una bonifica vi sarà un'area grande due volte e mezza Taranto che sarà inabitabile e inutilizzabile.

Obiettivo

Analizzare cosa c'è oggi "sotto" l'Ilva e come vengono smaltiti i rifiuti speciali (diossina, amianto, ecc.).

Strumenti

Etichettatura rifiuti, applicazione norme sullo smaltimento dei rifiuti speciali

9) Porre limiti nelle aree inquinate



A Brescia e Venezia vi sono siti dove è vietato coltivare, allevare e pescare.

Obiettivo

Tutelare le produzioni locali nelle aree non compromesse e monitorate.

Vietare l'agricoltura, l'allevamento e la pesca in aree compromesse dall'inquinamento.

Strumenti

Ordinanze del Sindaco

10) Condividere tutte le informazioni



"Denunciai all'autorità giudiziaria che le apparecchiature di laboratorio del Presidio erano state sabotate, la memoria dei computer di gestione (dei dati inquinanti, ndr) era stata cancellata e che erano stati distrutti materiali di archivio consistenti in migliaia di referti di analisi effettuate. Ma non mi risulta che si sia mai indagato su questo". (Dichiarazione di Nunzio Leone al Corriere della Sera, 26/2/2001)

Obiettivo

Non omettere i dati ambientali in possesso della Pubblica Amministrazione ma darne al pubblico piena diffusione anche via web. Accertare le omissioni e le responsabilità.

Strumenti

Convenzione di Aarhus (Legge 108/2001)

Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (prevede l'uso di Internet)

Magistratura

Undicesimo comandamento



In genere l'undicesimo comandamento è "**fatti i fatti tuoi**".

Ma qui vogliamo dire l'esatto contrario:
non chiudere gli occhi, **partecipa**, scatta
fotografie, raccogli informazioni, scrivi ai giornali,
diventa un **cittadino attivo!**

Altre informazioni su...



www.peacelink.it

www.tarantosociale.org

e anche su

www.beppegrillotaranto.com

<http://comitatopertaranto.blogspot.com>